## IL LIBERTO IMPERIALE MACRINUS, PROCURATOR HEREDITATIUM

## SERGIO CASTAGNETTI\*

L'iscrizione di *Macrinus, Aug(usti) libertus* conservata nella villa Volterra ad Ariccia, lo qualifica nella lettura corretta come *procurator hereditatium*, quindi egli fa parte di una categoria di funzionari che si occupavano delle rendite di proprietà lasciate in eredità al principe, e che, soprattutto da Traiano in poi, coadiuvarono i *procuratores hereditatium* di rango equestre.

The inscription of Macrinus, Aug(usti) libertus, preserved in the Villa Volterra in Ariccia, correctly qualifies him as a procurator hereditatium, therefore he belongs to a category of officials who dealt with the income from properties left as an inheritance to the prince, and who, especially from Trajan onwards, assisted the procuratores hereditatium of equestrian rank.

A fine maggio 2018 durante una visita al prof. L. Capogrossi Colognesi a villa Volterra in Ariccia, costruita nel 1904 per il matematico Vito Volterra (1860-1940)<sup>1</sup>, ho avuto modo di vedere e fotografare alcune iscrizioni nel giardino e altre nelle stanze interne. In particolare, mi sembra opportuno in questa sede ritornare su un'interessante epigrafe già pubblicata: l'ara funeraria di *Macrinus*, *Aug(usti) libertus*.

Questa iscrizione, segnalata alla mia attenzione da G. Camodeca, è stata edita nel 2011 da M.G. Granino Cecere² con l'avvertimento che, in alcuni tratti, le lettere erano quasi svanite a causa dell'esposizione alle intemperie; l'editrice ne ipotizzò, essendo ignoto il luogo di rinvenimento, un'origine locale o urbana³. Alla lin. 4 la studiosa leggeva: proc(uratori) XX her(editatium), affermando che almeno la seconda X era chiaramente leggibile e l'altra appena percepibile. Dall'autopsia e dalle foto, che avevo scattate in quell'occasione, non si vedeva alcuna traccia di una X, ma solo un vacuum, né il risultato era diverso, se si esaminava la foto pubblicata dalla Granino Cecere. Il testo pertanto può essere restituito come segue (figg. 1-2):

<sup>\*</sup> Università degli Studi del Molise (sergio.castagnetti@unimol.it). Questo studio è stato condotto nell'ambito del progetto PRIN PNRR 2022 "Epigraphic Poetry in Ancient Campania" (P2022SFXHC), finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU (CUP H53D23009310001).

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Sulla villa, vd. Veneziani - Volterra 2011.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Granino Cecere 2011.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Granino Cecere 2011, p. 285.



Fig. 1. (foto S. Castagnetti).

D(is) M(anibus)
Macrino
Aug(usti) lib(erto)
proc(uratori) her(editatium)
regionis
Tarricinensis,
Aelia Helpis
coniugi
merenti fecit

Dunque, il liberto imperiale *Macrinus* aveva ricoperto il ruolo di *procurator hereditatium* regionis Tarricinensis e non di procurator XX hereditatium, come finora creduto<sup>4</sup>, e pertanto era impiegato nella ratio hereditatium per il distretto del Lazio meridionale con epicentro Tarracina. Questa ratio costituiva un contenitore in cui confluivano rendite destinate al fiscus e prodotte da beni immobili provenienti da eredità lasciate al principe<sup>5</sup>.

All'epoca di *Macrinus*, probabilmente manomesso da Adriano piuttosto che da Antonino Pio<sup>6</sup>, questa cassa, come altre, era ormai diretta da un *procurator hereditatium* di rango equestre, sotto il quale operavano i liberti imperiali, come *Macrinus*, ad essa addetti.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> La lettura della Granino Cecere è ripetuta senza variazioni anche sulla scheda in rete EDR146131 (G. Di Giacomo).

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Una funzione diversa, sebbene facente sempre parte dell'ufficio delle *hereditates*, svolgeva il liberto imperiale, *proc(urator) in ratione hered(itatium) ad leges praedior(um)*, come *P. Aelius Aug(usti) l(ibertus) Florus* (CIL VI 8432, età di Adriano); questi doveva fissare le clausole dei contratti (*leges*) di vendita dei fondi avuti in eredità dall'imperatore e che si preferiva alienare, vd. Boulvert 1970, p. 272; cfr. anche ivi, p. 316.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Vd. Granino Cecere 2011, p. 286, specialmente in base al gentilizio della coniux, Aelia Helpis.

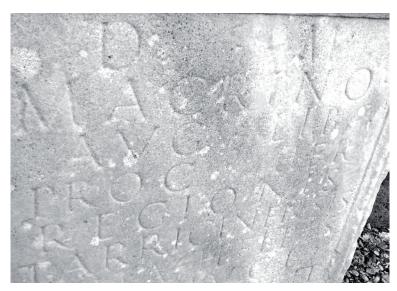


Fig. 2. (foto S. Castagnetti).

Sono noti diversi liberti imperiali procuratores hereditatium: un certo Graphicus Aug(usti) l(ibertus) Domitianianus, morto in età adrianea, liberto e proc(urator) her(editatium) tractus Campaniae (AE 1922, 122 = EDR072884 Sinuessa)<sup>7</sup>, cioè, anche in questo caso, di una particolare divisione amministrativa. Nello stesso distretto operò poco tempo dopo (sotto Antonino Pio) [T.] Aelius Pythagora, August[i libertus] / procurator hereditatium [tractus (?)] / Campaniae (AE 2013, 217 = EDR135393 Formiae)<sup>8</sup>.

Lemnus, invece, liberto (probabilmente) di Nerone, era stato proc(urator) / patrimonii et / hered(itatium) sotto i Flavi (CIL VI 8499 = EDR171764) senza una specifica competenza territoriale<sup>9</sup>, come anche un liberto imperiale dei Flavi, Respectus, attivo forse sotto Traiano come proc(urator) heredit(atium) (CIL VI 8433)<sup>10</sup>. Sotto Domiziano o nei primissimi anni di Traiano si data la carriera anche di Martialis Aug(usti) lib(ertus) Atticia[n(us), che fra gli altri incarichi fu proc(urator) hereditatium, noto dalla sua iscrizione funeraria urbana in due copie (CIL VI 8515 = EDR032721; AE 2012, 186 = EDR140488)<sup>11</sup>. Infine, va segnalato il caso di (Ulpius?) Paean, Aug(usti) lib(ertus), che, nella sua iscrizione, ricorda una lunga carriera in vari ruoli, compreso quello<sup>12</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> AE 1922, 122 = EDR072884: *Graphico Aug(usti) / lib(erto) Domitianiano, / proc(uratori) hereditatium tra/ctus Campaniae, et Fla/viae Stacte, matri eius,/ libertis libertabusque suis / et alumnis suis fecit / P(ublius) Aelius Athenodorus*. Su cui vd. Maiuro 2020, p. 324 nt. 76; Carlsen 2020, pp. 65-66.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Gregori 2013, pp. 67-68, con foto: D(is) M(anibus)./ [T.] Aelio Pythagorae August[i liberto], / procuratori hereditatium [tractus?]/ Campaniae, voluptatium, pa[trimo?]/ni; vix(it) ann(is) LXXV. T(itus) Aelius Phi+[- - - et] / Pythagoras filii patri pientiss[imo et sibi] /et libertis libertabusque poste[risq(ue) eorum]./ Se vivo facit./ In agro p(edes) XXVI, in fr[onte p(edes) - - -]. Su questi distretti di competenza dei procuratori liberti imperiali vd. anche Buonocore - Gregori 2009, pp. 294-296.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> CIL VI 8499 = EDR171764: *Lemno Aug(usti) l(iberto) / proc(uratori) /patrimoni et / hered(itatium) et / Domitiae Phyllidi / L(ucius) Domitius Lemnus f(ilius)*; lo considera manomesso da Nerone Weaver 2004, p. 202, con rinvii.

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> CIL VI 8433: Respecto / Aug(usti) lib(erto) / proc(uratori) heredit(atium) / Flavia Rufina / patri / piissimo.

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> Su di lui, vd. Panciera 2014, pp. 129-146.

<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> CIL XIV 2932 cfr. AE 2007, 313 (*Praeneste*): *Paean Aug(usti) lib(ertus), proc(urator) castrens(is), /proc(urator) hereditat(ium), proc(urator) voluptat(is), / proc(urator) Alexandr(iae), sibi posterisq(ue) suis.* 

In generale, dall'età traianea, abbiamo procuratori di rango equestre a cui è affidata la direzione di uffici palatini, con dei liberti che collaborano ai compiti di quell'ufficio come subordinati del cavaliere<sup>13</sup>.

Il giurista Marciano (14 *inst.*, D. 49.14.32), secondo Boulvert<sup>14</sup>, allude alla coppia di procuratori (quello di rango equestre e il liberto imperiale, suo *adiutor*)<sup>15</sup> quando cita un rescritto di Marco Aurelio e Lucio Vero che chiedono ai *procuratores hereditatium* di applicare un beneficio del principe a favore dei cittadini romani tenuti in ostaggio, per cui non sarebbero state loro addebitate le conseguenze di tale condizione e dunque i loro eredi sarebbero stati considerati legittimamente istituiti. Una costituzione di Caracalla contenuta nel Codice giustinianeo (C.I. 7.54.1) è indirizzata ai *procuratores hereditatium*, intendendosi probabilmente anche in questo caso la coppia costituita dal procuratore di rango equestre a capo dell'ufficio e dal liberto imperiale<sup>16</sup>.

 $<sup>^{\</sup>rm 13}$  In tal senso Boulvert 1970, pp. 271-272.

<sup>&</sup>lt;sup>14</sup> BOULVERT 1970, pp. 271-272 nt. 58; 398, anche a proposito di C.I. 7.54.1 su cui *infra*.

<sup>&</sup>lt;sup>15</sup> Così infatti (*adiutor eius*) si definisce *Hermes Augusti libertus*, rispetto al *proc(urator) heredit(atium) et proc(urator) prov(inciae) Asiae C. Valerius Eudaemon (PIR<sup>2</sup> V 69;* su questo eccezionale cumulo di cariche, vd. il tentativo di spiegazione di PFLAUM 1960, pp. 264-271 nr. 110) in età adrianea (CIL III 431 = 7116 = 13674 *Ephesus*).

<sup>&</sup>lt;sup>16</sup> Marc. 14 inst., D. 49.14.32: sed si accepto usu togae Romanae ut cives Romani semper egerint, divi fratres procuratoribus hereditatium rescripserunt sine dubitatione ius (heredum ins. Mo.) eorum ab obsidis condicione separatum esse beneficio principali, ideoque idem ius eis servandum, quos habent, si a legitimis civibus Romanis heredes instituti fuissent; C.I. 7.54.1: Imp. Antoninus A. procuratoribus hereditatium. Fiscus qui bona secundum se dicta sententia persequitur, eas quoque rationes habiturus est, qui post legitimum tempus placitis non optemperaverit, usuram centesimam temporis quod postea fluxerit solvat. Si trova nel titolo De usuris rei iudicatae ed è ripresa in Bas. 9.3.86.

## ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- Boulvert 1970 = G. Boulvert, Esclaves et affranchis imperiaux sous le haut-empire romain. Rôle politique et administratif, Napoli 1970.
- BUONOCORE GREGORI 2009 = M. Buonocore G.L. Gregori, "Theodor Mommsen e il Lazio antico. Osservazioni in margine a un recente volume", in *Studi Romani* 57, 2009: 272-298.
- CARLSEN 1970 = J. Carlsen, "Imperial Estates in *Campania*: between Facts and Fiction", in *Territorio*, popolazione e risorse: strutture produttive nell'economia del mondo romano, a cura di G.D. Merola A. Storchi Marino, Napoli 2020: 57-72.
- EDR = Epigraphic Database Roma.
- Granino Cecere, "Nuovi dati sulla *vicesima hereditatium* da un documento epigrafico del territorio aricino", in *Lazio e Sabina 7, Atti del Convegno Settimo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina*, Roma 9-11 marzo 2010, a cura di S. Ghini, Roma 2011: 283-287.
- Gregori 2013 = G.L. Gregori *et alii*, "Procuratele libertine in età adrianea e oltre", in *Medit. Ant.*, 16, 2013: 51-86.
- MAIURO 2020 = M. Maiuro, "La creazione della *ratio privata*. Un'ipotesi di lavoro", in *Forme e modalità di gestione amministrativa nel mondo greco e romano: terra, cave, miniere*, a cura di M. Faraguna S. Segenni, Milano 2020: 309-329.
- Panciera 2014 = S. Panciera, "Fisci transmarini ed exterae gentes. Nuovi dati sull'organizzazione finanziaria imperiale in età domizianea", in Pignora amicitiae. Scritti di storia antica e storiografia offerti a Mario Mazza, a cura di M. Cassia C. Giuffrida C. Molè A. Pinzone, Acireale-Roma 2014: 129-146.
- PFLAUM 1960 = H.-G. Pflaum, Les carrières procuratoriennes équestres sous le Haut-Empire romain, I-II, Paris 1960.
- PIR<sup>2</sup> = Prosopographia imperii Romani. Editio altera, curavit W. Eck, Berolini Novi Eboraci 2009; 2015.
- VENEZIANI VOLTERRA 2011 = R. Veneziani V. Volterra, *Il villino Volterra di Ariccia*, Roma 2011.
- Weaver 2004 = P. Weaver, "Nero manumissor impubes: The case of Domitius Lemnus", in ZPE 146, 2004: 202-204.